



Avv. CIRO DE VINCENZO
NOTAIO

REPERTORIO N. 121150 RACCOLTA N. 13705
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto questo giorno tre del mese di dicembre alle ore 17,00 (diciassette).

3/12/2008

In Milano, nel mio studio di Piazza Borromeo n.12.
Davanti a me Dr. Ciro De Vincenzo Notaio residente in Milano ed iscritto al Collegio Notarile di Milano, é personalmente comparso:

- BOLONDI GIANCARLO, [REDACTED]

nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione:

- UN SORRISO OLTRE LE BARRIERE Organizzazione Non Lucrativa di Utilità sociale, con sede in Cormano (MI), Via Roma n.6, C.F. 04785100969.

Detto comparante, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, richiede il mio intervento per la redazione del verbale dell'Assemblea straordinaria della suddetta associazione, qui regolarmente convocata, in questo giorno ed ora, in prima convocazione, a seguito di lettera raccomandata spedita in data 20 novembre 2008, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Modifiche allo statuto sociale.

Aderendo a tale richiesta io Notaio do atto di quanto segue:

- su designazione dell'Assemblea assume la Presidenza il Comparante;

- indi il Presidente:

constatata la legittimità delle presenze e della rappresentanza dichiara validamente costituita l'Assemblea nelle forme di legge e di statuto ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, essendo presente, oltre ad esso Comparante nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, n.7 (sette) soci in proprio su un totale di n.10 (dieci) soci, sono inoltre presenti il Vice Presidente signor Giovanni Ghidini, ed i Consiglieri Renato Appari e Luigi Ruedello, nonché essendo presente il Presidente del collegio dei Revisori dott. Cesare Lo Forte; assenti giustificati gli altri Consiglieri ed i membri Effettivi del Collegio dei Revisori.

APERTA LA SEDUTA

Il Presidente prende la parola e, circa l'unico punto all'Ordine del Giorno, ricorda ai presenti che l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, ha richiesto alcune modifiche statutarie necessarie per poter procedere all'iscrizione dell'associazione nell'Anagrafe Unica delle Onlus. In particolare con riferimento all'art.10 dello statuto ha rilevato che è necessario eliminare la previsione del voto

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI MILANO 2

ATTO QUI REGISTRATO AL
N. 31959 SERIE D
DEL 4-12-2008

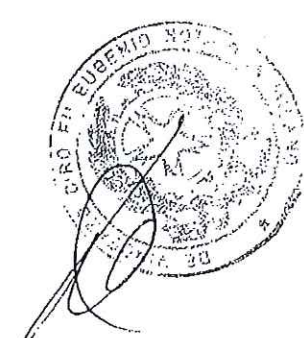
IMPOSTE ASSOLTE PER
EURO 168,00

DI CUI TRASCRIZIONE
EURO //

REGISTRO IMPRESE DI

DEPOSITATO IL _____

ISCRITTO IL _____



DOTT. AVV. CIRO DE VINCENZO Notaio
20123 Milano - P.zza Borromeo, 12 - Tel. 02/72002815 - Fax 02/89010041

per delega anche nelle assemblee ordinarie ed inoltre riportare correttamente il requisito di cui all'art.10, comma 1, lettera e) del D.Lgs n.460/97, relativo all'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Indi il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito .

L'ASSEMBLEA

preso atto delle proposte del Presidente, dopo esauriente discussione, all'unanimità,

DELIBERA

1) Di modificare l'art.10 dello statuto dell'associazione seguendo la direttiva dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, articolo che reciterà, d'ora in poi, come segue:

"Art. 10

Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti alla Associazione.

L'Assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto di voto, qualunque sia il valore della quota.

Essa è convocata almeno due volte all'anno in via ordinaria, e in via straordinaria quando sia necessario o sia richiesto dal Consiglio Direttivo e da almeno un decimo degli associati.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci in proprio e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, la validità prescinde dal numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con la presenza e con il voto favorevole della maggioranza dei soci e in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

Non sono ammesse deleghe per l'assemblea ordinaria né per la straordinaria.

Tra la prima e la seconda convocazione devono trascorrere 24 (ventiquattro) ore.

La convocazione va fatta con comunicazione scritta con indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione, spedita a tutti gli aderenti almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

I soci possono prendere visione delle delibere assembleari consultando il relativo verbale depositato presso al sede sociale.

L'assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- elegge a maggioranza dei presenti il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario - Tesoriere, il Collegio dei Revisori e il Collegio dei Probiviri;
- approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- approva il regolamento interno;

- delibera sulla eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque destinati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge o dal presente Statuto, con obbligo comunque di impiegarli per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, l'eventuale scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

Gli aderenti non in regola con il pagamento delle quote associative non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali."

2) Di conferire a ciascun componente del Consiglio Direttivo, in via tra loro disgiunta e con facoltà di delega, i poteri per compiere tutte le formalità richieste affinché le adottate deliberazioni abbiano puntuale e legittima esecuzione, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche formali necessarie od utili per le pedissegue iscrizioni, nonché per provvedere in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione della presente deliberazione, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso od eccettuato.

Da ultimo il Presidente mi richiede di allegare al presente verbale il nuovo testo integrale dello statuto sociale, testo che qui si allega sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa del Comparente.

Null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore diciassette e venticinque (h. 17,25).

E' richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che pubblico dandone lettura al Comparente il quale, da me interpellato, lo approva, conferma e meco notaio lo sottoscrive, alle ore diciassette e trenta (h. 17,30).

Consta di quattro fogli scritti sotto mia cura da mano fida, in parte con mezzo idoneo ed in parte integrati a mano, sopra intere quattordici facciate e fin qui della quindicesima.

ALL'ORIGINALE FIRMANO:

GIANCARLO BOLONDI

CIRO DE VINCENZO NOTAIO

ALLEGATO "A" ALL'ATTO DI REP.N. 121150/13705

STATUTO

ASSOCIAZIONE UN SORRISO OLTRE LE BARRIERE ONLUS

Art. 1

Costituzione

E' costituita L'Associazione UN SORRISO OLTRE LE BARRIERE O.N.L.U.S.

L'Associazione Un Sorriso Oltre le Barriere Onlus è una libera Associazione di fatto, apartitica ed apolitica, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titoli I, Capo III, artt.36 e ss. del Codice Civile, dal

presente Statuto, dalla Legge 266/91 (legge quadro sul volontariato), dalla Legge Regionale Lombardia 24.7.1993, n.22 (Legge Regionale sul volontariato), che le consentono di essere considerata Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) e conseguentemente di ricadere nell'ambito di applicazione di cui all'art.10 del D.lgs. 4.12.1997, n.460.

Art. 2

Sede

L'Associazione Un Sorriso Oltre le Barriere Onlus ha sede presso Parrocchia SS. Salvatore in Cormano (MI), Via Roma n.6. La sede potrà essere trasferita in relazione alle future esigenze operative, previa deliberazione del Consiglio.

Art. 3

Oggetto e Scopo

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, avvalendosi in modo determinante e prevalente dell'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti.

La sua attività principale consiste nella raccolta e invio di aiuti umanitari (alimentari, vestiario, etc..) alle popolazioni bisognose di diverse nazionalità. Promuove contatti con persone, enti e istituti per l'infanzia di altri Paesi al fine di andare incontro ai loro bisogni materiali e morali.

Si propone, inoltre, di curare minori che, carenti di assistenza sanitaria specifica nel loro Paese d'origine, avessero bisogno di particolari cure terapeutiche.

In occasione di tale eventualità, l'Associazione si farà carico delle spese per l'espatrio, il rimpatrio, l'accoglienza e le cure mediche per tutta la durata di tempo necessaria.

L'Associazione promuove altresì iniziative atte a migliorare la qualità della vita aiutando ad avviare laboratori artigianali e, per i giovani, corsi di formazione al lavoro e corsi di prevenzione (droga, AIDS, etc..).

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Art. 4

Patrimonio ed Entrate dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili che pervengano, a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, nonché dagli avanzi netti di gestione.

Il fondo di dotazione dell'Associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori nella complessiva misura di Euro 100,00 (cento virgola zerozero).

Per l'adempimento dei suoi compiti, l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- 1) contributi
- 2) donazioni e lasciti

- 3) redditi derivanti dal suo patrimonio
- 4) introiti realizzati nello svolgimento della sua attività
- 5) ogni altro tipo di entrate.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Le elargizioni liberali in denaro, le donazioni e i lasciti sono accettate dal Consiglio Direttivo che ne delibera le finalità statutarie dell'organizzazione.

I versamenti del fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto. In nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione o di estinzione della stessa o in caso di morte o recesso o esclusione del socio dall'Associazione può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato.

I fondi sono depositati presso l'Istituto di Credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

Ogni operazione finanziaria è disposta con la firma del presidente o del Vice Presidente.

Art. 5

Soci

L'associazione Un Sorriso Oltre le Barriere Onlus si rivolge a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- *Soci ordinari*: persone o enti che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo;
- *Soci onorari*: persone, enti o istituzioni che abbiano contribuito in maniera determinante, con la loro opera o il loro sostegno ideale ovvero economico alla costituzione dell'Associazione.

I soci onorari hanno carattere permanente e sono esonerati dal versamento di quote annuali.

Le quote o il contributo associativo non è trasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono soggette a rivalutazione.

L'ammissione dei soci ordinari è deliberata, su domanda scritta del richiedente e controfirmata da almeno tre soci, dal Consiglio Direttivo.

Contro il rifiuto di ammissione è ammesso appello, entro 30 giorni, al Collegio dei Probiviri.

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti.

In caso di comportamento difforme che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione, il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: il richiamo, la diffida, l'espulsione dalla Associazione.

I soci espulsi possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento entro 30 giorni al Collegio dei Probiviri. Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. La qualità di socio si perde per decesso, recesso e per espulsione secondo le norme del presente Statuto. È in ogni caso esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

Art. 6

Adesione

Possono fare parte dell'associazione, in numero illimitato, tutti coloro che si riconoscono nelle finalità dell'associazione e intendono collaborare per il raggiungimento dei fini statutariamente indicati.

La richiesta di adesione va presentata al Presidente dell'associazione.

Il consiglio direttivo si riserva di accettare o meno tale richiesta motivando la sua decisione, nei 30 giorni successivi alla presentazione della richiesta di adesione di cui al precedente comma.

Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'associazione.

Art. 7

Recesso del socio

Dietro espressa domanda, può recedere il socio che non è più in grado di collaborare o partecipare al perseguimento degli scopi sociali.

Tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.

Gli aderenti che non avranno notificato la loro volontà di recesso entro il 31 dicembre di ogni anno, saranno considerati soci anche per l'anno successivo e tenuti al versamento della quota annuale di associazione.

Art. 8

Esclusione del socio

In presenza di inadempienza agli obblighi di versamento oppure di altri gravi motivi, chiunque partecipi alla associazione può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea deve ratificare la deliberazione di esclusione del socio adottata dal Consiglio Direttivo con le modalità disciplinate dal presente Statuto.

L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni della stessa.

L'escluso può adire il Collegio dei Probiviri di cui al presente Statuto entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento.

In tale ultimo caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

Art. 9

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Vice Presidente
- il Segretario
- il Tesoriere
- il Collegio dei Revisore dei conti
- il Collegio dei Probiviri

Art. 10

Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti alla Associazione.

L'Assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto di voto, qualunque sia il valore della quota.

Essa è convocata almeno due volte all'anno in via ordinaria, e in via straordinaria quando sia necessario o sia richiesto dal Consiglio Direttivo e da almeno un decimo degli associati.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci in proprio e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, la validità prescinde dal numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con la presenza e con il voto favorevole della maggioranza dei soci e in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

Non sono ammesse deleghe per l'assemblea ordinaria né per la straordinaria.

Tra la prima e la seconda convocazione devono trascorrere 24 (ventiquattro) ore.

La convocazione va fatta con comunicazione scritta con indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione, spedita a tutti gli aderenti almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

I soci possono prendere visione delle delibere assembleari consultando il relativo verbale depositato presso al sede sociale.

L'assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- elegge a maggioranza dei presenti il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario - Tesoriere, il Collegio dei Revisori e il Collegio dei Probiviri;
- approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- approva il regolamento interno;
- delibera sulla eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque destinati, nonché di fondi, riserve o capi-

tale durante la vita dell'associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge o dal presente Statuto, con obbligo comunque di impiegarli per la realizzazione delle attività istituzionali, e di quelle ad esse direttamente connesse. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, l'eventuale scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio. Gli aderenti non in regola con il pagamento delle quote associative non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art. 11

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) membri sino ad un massimo di 7 (sette) componenti, eletti dall'Assemblea fra i propri membri.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti 2 membri.

I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, durano in carica 3 anni e possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione. Si riunisce in media almeno una volta al trimestre ed è convocato da:

- il Presidente;
- da almeno uno dei componenti, su richiesta motivata.

Il consiglio direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- nomina il Vice Presidente
- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea
- formulare il programma di attività sociale
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea
- elaborare il bilancio consuntivo
- elaborare il bilancio preventivo
- stabilire gli importi delle quote annuali delle varie categorie di soci.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale, che resta a disposizione dei soci.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In caso di recesso o decesso di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione la prima riunione, chiedendone la convalida alla prima assemblea annuale

Art. 12

Il Presidente

Il Presidente dura in carica tre anni ed è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti.

Egli convoca il Consiglio Direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione, può aprire e

chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi ed alle spese.

Il Presidente conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o impedimento le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'assemblea ed il Consiglio Direttivo, sorveglia il buon andamento amministrativo della associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, sottoscrive il verbale dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Art. 13

Il Segretario - Il Tesoriere

Il Tesoriere cura la gestione amministrativa dell'associazione e la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio preventivo e quello consuntivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile.

Il Segretario redige i verbali di assemblea, provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli aderenti e al disbrigo della corrispondenza.

Art. 14

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti si compone di tre membri effettivi e due supplenti (questi subentrano in casi di cessione di un membro effettivo).

Il Collegio dei Revisori elegge il proprio Presidente.

L'incarico di revisore dei conti è incompatibile con la carica di consigliere.

Per la durata della carica e la rieleggibilità valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del Consiglio Direttivo.

I revisori dei conti verificano periodicamente la regolare tenuta della contabilità e redigono apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

Art. 15

Il Collegio dei Provibiri

Il Collegio dei Provibiri è composto da tre soci eletti in Assemblea. Dura in carica tre anni. Decide insindacabilmente, entro 30 giorni dalla presentazione del ricorso, sulle decisioni di espulsione e sui dinieghi di ammissione.

Art. 16

Bilancio preventivo e consuntivo

L'Anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo

Il bilancio preventivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno durante gli ultimi due mesi dell'esercizio in corso, il bilancio consuntivo deve essere approvato

dall'assemblea ordinaria entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale

Essi devono essere depositati presso la sede dell'associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultati da ogni associato.

Art. 17

Avanzi di Gestione

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura

Art. 18

Modifiche allo Statuto

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno cinque aderenti.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aderenti all'organizzazione.

Art.19

Scioglimento

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.20

Clausola Compromissoria

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad un arbitrato irritale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo alle parti contendenti.

In mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale di Milano.

Art. 21

Normativa di riferimento

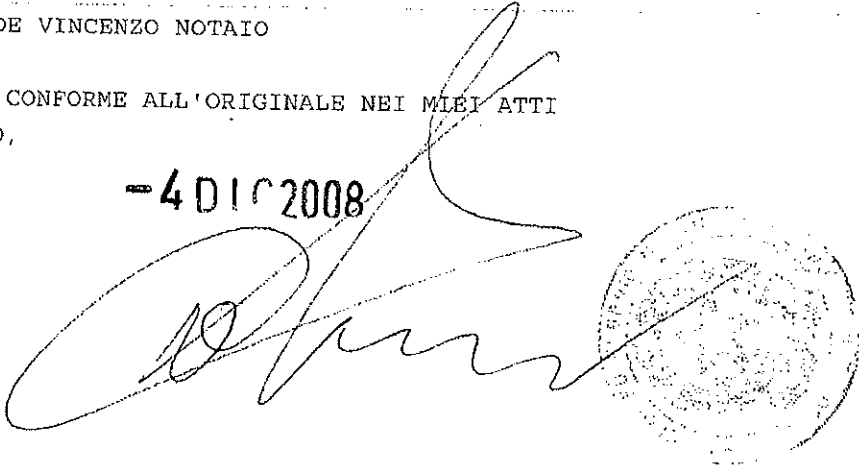
Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto si deve far riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro I del Codice Civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice Civile, alla legge 266/91 (legge quadro sul volontariato) alla legge regionale 22/93 e al D.Lgs n.460/97 e successive modifiche.

FIRMATO:

GIANCARLO BOLONDI
CIRO DE VINCENZO NOTAIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE NEI MIEI ATTI
MILANO,

-4 DIC 2008

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The signature is cursive and appears to be 'Giancarlo Bolondi'. The seal is circular and contains text, though it is difficult to read due to the low resolution and the signature overlapping it.